

Fabio Perversi, tastierista dal 1998, rifonda la band tra passato e futuro

Matia Bazar, nuova formazione Un marchio di buona musica

Massimiliano Leva

MILANO - Accade anche questo: che tra alti e bassi di carriera e successi diventati ormai classici della canzone italiana, un nome rimanga come un marchio. Un marchio con una sua forza tale da permettere la rinascita di una delle band storiche della nostra musica. Così, senza neppure alcuni volti storici della formazione originaria come Antonella Ruggiero, Piero Cassano e Carlo Marrale («Abbiamo chiesto ovviamente anche a loro, ma "Grazie, abbiamo altre strade" è stata la risposta») i Matia Bazar tornano sulle scene.

Lo fanno con un singolo, intitolato *Verso il punto più alto* (Farm Music), nelle radio in questi giorni, e con un nuovo album in arrivo, in cui oltre alla rilettura di alcuni dei brani più classici ci saranno anche tre inediti. Dunque, una ripartenza, con nuovi componenti a formare una line up inedita: assieme all'unica figura storica rimasta, Fabio Perversi alle tastiere, 47 anni e 20 di militanza nei Matia Bazar, ci saranno Luna Dragonieri alla voce, Fiamma Cardani alla batteria, Paola Zadra al basso e Piero Marras alla chitarra. «Luna ha una voce straordinaria e la grossa respon-



sabilità di prendere il posto di altre grandi cantanti all'interno del gruppo come Antonella Ruggiero, Laura Valente, Silvia Mezzanotte e Roberta Faccani - racconta Perversi - Però la sua estensione vocale le permetterà di cantare anche brani come *Cavallo bianco* a *C'è tutto un mondo intorno*. «Quanto alle altre due donne della band, al basso e alla batteria - è rosegue Perversi - ho pensato che non potevano esserci due uomini a sostituire il bassista Aldo Stellita e il batterista Giancarlo Golzi. Vedrete, i Matia Bazar hanno ancora molto da dire e da suonare. Sarà di nuovo una grande avventura».

riproduzione riservata ©